

Luogo simbolo di una conferenza stampa il polo sportivo di San Cataldo

Appello di Legambiente Acri «Rispettare gli spazi comuni»

Il fenomeno delle discariche abusive non accenna a diminuire

Rosanna Caravetta
ACRI

Riappropriarci del territorio e avere rispetto dei luoghi in cui viviamo. È questo il messaggio lanciato da Legambiente Acri unitamente ad un gruppo di Cittadini Attivi ieri mattina nel corso di una conferenza stampa indetta nei pressi del polo sportivo di San Cataldo scelto come luogo simbolo perché, è stato precisato, accoglie più generazioni vista la presenza di un campo di calcio, uno da tennis, uno da bocce e il tiro al piattello.

Proprio lì, tra rifiuti abbandonati di ogni genere «per ac-

cendere un faro - ha detto il presidente di Legambiente Cinzia Pucciano - sul fenomeno dilagante delle discariche abusive che stanno contribuendo al degrado del territorio di Acri».

La sfida allora per tutti coloro i quali lo vorranno è quella di ritrovarsi domenica prossima alle ore 10 per ripulire, insieme, quella zona che come tante altre versa purtroppo in pessime condizioni.

«Ai partecipanti - ha sottolineato il cittadino Michele Ferraro - questa esperienza offrirà l'occasione di un segnale forte sul tema "territorio" sollecitando consapevolezza,

Focus

● Intanto ieri mattina, contestualmente alla conferenza stampa, va segnalata la presenza di alcuni operai del Municipio alle prese, nell'area circostante il campo di calcio, con il taglio delle erbacce e la raccolta di rifiuti. Un segnale certamente positivo, incoraggiante anche per i membri di Legambiente e che fa ben sperare per la riqualificazione di San Cataldo.

presenza sul territorio e rispetto per gli spazi comuni».

Un fenomeno quello delle discariche abusive, soprattutto di materiali più pericolosi come l'amianto, che sembra però, è emerso nel corso del dibattito, non interessare molto le istituzioni assenti nonostante le continue segnalazioni fatte non solo da associazioni ma anche da cittadini. Una volta raccolti, tutti i rifiuti abbandonati selvaggiamente nell'area in questione non verranno portati via ma saranno adagiati proprio nel campo di calcio per creare una installazione artistica temporanea a sfondo sociale. ◀